

Solo → ← Solo
im Ensemble
Ensemble mi
2

Marlies Baumgartner, Heinz Innerhofer, Markus Moling
HUMANA IDENTITAS

Solo im Ensemble 2

3 Ausstellungen vereint zu einem Ensemble / 3 mostre riuniti in un unico ensemble

Vernissage

5.6.2026 ore 18 Uhr SKB ARTES

Begrüßung durch den Präsidenten des SKB / Saluto del Presidente SKB

Alexander Zoeggeler

Geführter Rundgang mit den Künstler:innen / Visita guidata con gli/le artisti/e

Performance

Christina Auer (Bassflöte / Flauto basso), Riccardo Coelati Rama (Kontrabass / Contrabbasso)

Marlies Baumgartner, Carmen Niederkofler

(Bewegungs-Performance / Performance di movimento)

Ausstellungsdauer / Durata mostra

6.6.-1.8.2026



SÜDTIROLER KÜNSTLERBUND
www.kuenstlerbund.org



Marlies Baumgartner, Heinz Innerhofer, Markus Moling

HUMANA IDENTITAS

In einer Zeit, in der die Kommunikation zwischen uns Menschen zunehmend herausfordernd erscheint, geraten wesentliche Aspekte unseres Daseins leicht in den Hintergrund. Vielleicht gerade deshalb sollte sich die Kunst mit den grundlegenden Fragen unserer Existenz auseinandersetzen.

Die Themen der menschlichen Existenz sind zeitlos und begleiten uns von Epoche zu Epoche, von Generation zu Generation. Obwohl wir uns ständig neu definieren, bleibt der Mensch doch immer Mensch. Die Herausforderungen, die mit unserer Vergänglichkeit, unserer Anpassungsfähigkeit, unserem Glauben und unserem Fortschritt einhergehen, machen unsere Existenz immer wieder aufs Neue spannend.

Erst vor diesem Hintergrund treten auch die Spannungen unserer Gegenwart hervor – gelegentlich geprägt von Konflikten oder Kriegsberichten –, doch sie bilden nur einen kleinen Ausschnitt eines viel umfassenderen menschlichen Erfahrungsraums. Die Kernfragen bleiben für uns immer die gleichen, während sich die Umstände in unserer schnelllebigen Zeit rasant verändern.

Zur Musik- und Bewegungs-Performance

Ira-Arca für Bassflöte und Kontrabass, der Komponist Beat Furrer verwandelt die Instrumente in „Schatten eines Schattens“ und verschmilzt ihre klanglichen „Identitäten“ zu einer kaum erkennbaren Einheit.

Aus dem Klang formt sich der Körper als Resonanzraum. Er folgt der Musik und löst sich im nächsten Moment von ihr, bewegt sich zwischen Hingabe und Widerstand. In ihm zeigt sich ein Werden: aus Einem entsteht ein Zweites – eine sich teilende, suchende Identität, die zwischen Verbundenheit und Autonomie oszilliert.

Christina Auer (Bassflöte) und Riccardo Coelati Rama (Kontrabass)

Bewegungs-Performance Marlies Baumgartner und Carmen Niederkofler

Marlies Baumgartner geboren 1995, lebt und arbeitet in Vahrn. Nach der fünfjährigen Ausbildung mit „Maestro d'Arte“ und „Matura“ Abschluss an der „Cademia“ in St. Ulrich absolvierte sie ein dreijähriges Studium an der „LABA“ in Bildender Kunst und Malerei in Florenz.

Heinz Innerhofer Studium an der ZeLIG – Schule für Dokumentarfilm und neue Medien, dann Kameraassistent bei verschiedenen Dokumentarfilmproduktionen. Abschluss und Diplom mit Auszeichnung an der Prager Fotoschule für angewandte und künstlerische Fotografie.

Markus Moling geboren in Wengen 1973. Nach der Matura an der Kunstlehranstalt in St. Ulrich studierte er an der Accademia di Belle Arti in Florenz und an der Brera in Mailand, wo er 1996 das Diplom erlangte. Seit 1996 stellt er regelmäßig im In und Ausland aus.

Marlies Baumgartner, Heinz Innerhofer, Markus Moling

HUMANA IDENTITAS

In un tempo in cui la comunicazione tra noi esseri umani sembra diventare sempre più difficile, aspetti essenziali della nostra esistenza rischiano facilmente di passare in secondo piano. Proprio per questo l'arte dovrebbe confrontarsi con le domande fondamentali dell'esistenza umana.

I temi dell'esistenza umana sono senza tempo e ci accompagnano da epoca a epoca, da generazione a generazione. Anche se continuiamo costantemente a ridefinirci, l'essere umano rimane sempre umano. Le sfide legate alla nostra caducità, alla nostra capacità di adattamento, alla fede e al progresso rendono la nostra esistenza sempre nuovamente complessa e affascinante.

Solo su questo sfondo emergono anche le tensioni del presente – talvolta segnate da conflitti o notizie di guerra – che però rappresentano soltanto una piccola parte di uno spazio esperienziale umano molto più ampio. Le domande essenziali restano sempre le stesse, mentre le circostanze della nostra epoca in rapido mutamento cambiano continuamente.

Performance musicale e di movimento

Ira-Arca per flauto basso e contrabbasso: il compositore Beat Furrer trasforma gli strumenti in “ombre di un'ombra” e fonde le loro “identità” sonore in un'unità appena riconoscibile.

Dal suono prende forma il corpo come spazio di risonanza. Segue la musica e subito dopo se ne distacca, muovendosi tra abbandono e resistenza. In esso si manifesta un divenire: da un'unità nasce un secondo elemento – un'identità che si divide e si ricerca, oscillando tra connessione e autonomia.

Christina Auer (flauto basso) e Riccardo Coelati Rama (contrabbasso)

Performance di movimento: Marlies Baumgartner e Carmen Niederkofler

Marlies Baumgartner

Nata nel 1995, vive e lavora a Varna. Dopo una formazione quinquennale con diploma di “Maestro d'Arte” e maturità presso la “Cademia” di Ortisei, ha completato un corso triennale di studi in Belle Arti e Pittura presso la “LABA” di Firenze.

Heinz Innerhofer

Ha studiato presso la ZeLIG – Scuola di documentario e nuovi media, lavorando successivamente come assistente alla camera per diverse produzioni documentaristiche. Ha concluso con diploma e menzione d'onore la Scuola Fotografica di Praga per fotografia applicata e artistica.

Markus Moling

Nato a La Valle nel 1973. Dopo la maturità presso l'Istituto d'Arte di Ortisei, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Firenze e all'Accademia di Brera a Milano, dove si è diplomato nel 1996. Dal 1996 espone regolarmente in Italia e all'estero.